



Il voto di preferenza e le sue varianti

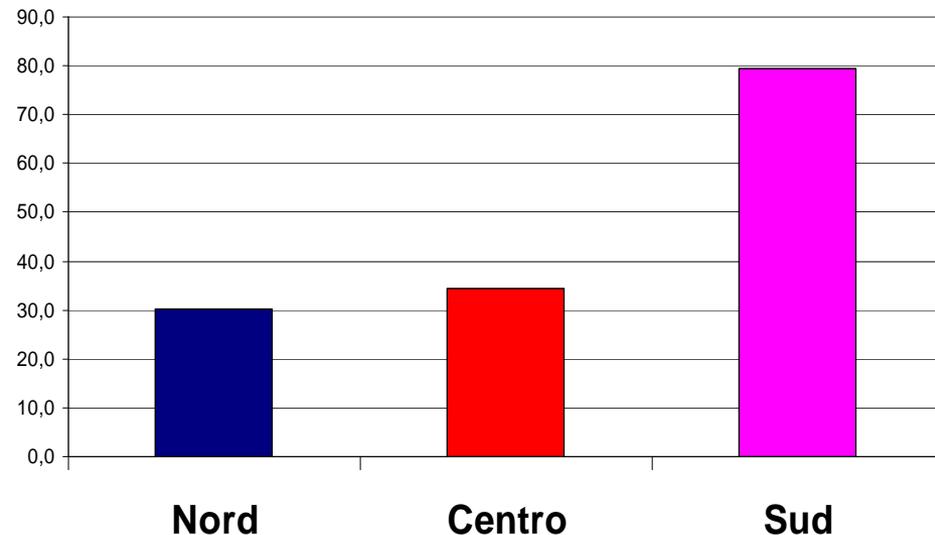
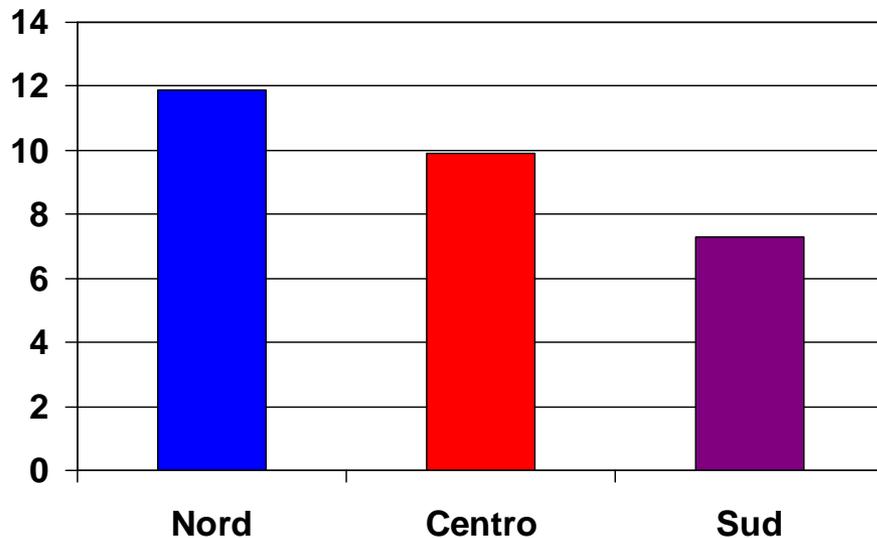
Roberto D'Alimonte

LUISS Guido Carli

Elezioni regionali 2010, 13 regioni

Voti ai soli candidati presidenti

Tassi di preferenza



TASSO DI PREFERENZE ESPRESSE, elezioni regionali 1995-2010

Regione	1995	2000	2005	2010
PIEMONTE	16,8	34,4	41,3	35,0
LOMBARDIA	11,6	23,9	26,6	23,3
VENETO	16,3	33,4	39,1	35,2
LIGURIA	26,3	41,6	46,2	42,0
EMILIA ROMAGNA	11,1	22,4	28,2	25,7
TOSCANA	15,4	28,6	0,0	0,0
UMBRIA	30,7	51,2	55,7	53,0
MARCHE	28,6	44,6	49,5	49,4
LAZIO	26,6	47,0	54,4	50,9
CAMPANIA	46,4	70,6	76,8	(90,6)
PUGLIA	41,0	69,8	78,5	75,7
BASILICATA	63,4	85,8	89,6	85,9
CALABRIA	61,5	82,3	87,4	84,1

TASSO DI PREFERENZE ESPRESSE, elezioni regionali 1995-2010

Regione	1995	2000	2005	2010
PIEMONTE	16,8	34,4	41,3	35,0
LOMBARDIA	11,6	23,9	26,6	23,3
VENETO	16,3	33,4	39,1	35,2
LIGURIA	26,3	41,6	46,2	42,0
EMILIA ROMAGNA	11,1	22,4	28,2	25,7
TOSCANA	15,4	28,6	0,0	0,0
UMBRIA	30,7	51,2	55,7	53,0
MARCHE	28,6	44,6	49,5	49,4
LAZIO	26,6	47,0	54,4	50,9
CAMPANIA	46,4	70,6	76,8	(90,6)
PUGLIA	41,0	69,8	78,5	75,7
BASILICATA	63,4	85,8	89,6	85,9
CALABRIA	61,5	82,3	87,4	84,1

Modalità di selezione dei rappresentanti in Europa

Austria	Lista flessibile
Belgio	Lista flessibile
Danimarca	Lista variabile
Finlandia	Lista aperta con voto personale obbligato
Francia	Collegi uninominali
Germania	Collegi uninominali e lista bloccata
Gran Bretagna	Collegi uninominali
Grecia	Lista aperta
Norvegia	Lista flessibile
Olanda	Lista flessibile
Polonia	Lista aperta con voto personale obbligato
Rep. ceca	Lista flessibile
Spagna	Lista bloccata
Svezia	Lista flessibile

Tipi di liste per la selezione dei candidati

Lista aperta	L'elettore può esprimere un voto di preferenza per uno o più candidati e l'ordine di preferenza viene determinato esclusivamente dal numero di preferenze ottenute dai candidati
Lista bloccata	L'elettore non può esprimere alcun voto di preferenza. L'ordine fissato dal partito determina l'elezione.
Lista flessibile	L'elettore può esprimere un voto di preferenza per un candidato ma l'ordine della lista presentata dal partito può essere modificato solo a certe condizioni
Lista variabile	Ciascun partito può scegliere il tipo di organizzazione delle liste con cui si presenta agli elettori
Lista aperta con voto personale obbligato	L'elettore deve votare obbligatoriamente un candidato. La cifra in base alla quale un partito ottiene seggi è data dalla somma dei voti ricevuti da tutti i candidati. Non è possibile votare solo la lista.

Lista flessibile: il caso austriaco

Un candidato può 'scalare' l'ordine di lista solo se ottiene:

1. un numero di preferenze pari alla metà dei voti necessari per ottenere un quoziente, oppure
2. un numero di preferenze pari a un sesto dei voti raccolti dal partito in una data circoscrizione

Lista flessibile: il caso belga

- Un candidato può 'scalare' l'ordine di lista se ottiene un numero di preferenze pari al totale dei voti ottenuti dal partito diviso il numero dei seggi da distribuire + 1

Lista flessibile: il caso norvegese

- Un elettore può cancellare il nome di un candidato e sostituirlo con un nome di proprio gradimento ma la modifica è valida solo se più della metà degli elettori di quella lista propone la stessa modifica

La preferenza obbligata: il caso finlandese

L'elettore non può votare solo la lista. Per votare la lista l'elettore deve esprimere il voto ad un candidato in lista. La somma dei voti dati ai singoli candidati determina il numero dei seggi attribuiti alla lista